

AMago di Oz la regata di Capri

UN MERAVIGLIOSO incantesimo del *Mago di Oz*, ieri a Capri, ha restituito la vela alla sua dimensione più giusta: quella di sport d'avventura, legato ai capricci del mare e del vento piuttosto che alla fredda logica del computer.

Nella seconda regata della Nastro Azzurro Sailing Week, non c'è stato bisogno di attendere il responso del cervellone elettronico per conoscere il vincitore. Da quando Enrico Chieffi e il suo equipaggio hanno tagliato il traguardo di Marina Grande (erano le 4.30 del mattino), sono infatti trascorse più di quattro ore prima che comparisse all'orizzonte Abacaxi, la barca del napoletano Roberto Foglia, che è arrivata seconda. Un distacco enorme, che nessun handicap elettronico avrebbe potuto colmare. Tale da rendere identiche, per una volta, la classifica ufficiale e quella in tempo reale.

Enrico Chieffi, dunque, ha sfoderato tutta la sua classe proprio nella tappa più lunga e difficile, quella che ha portato la Sailing Week fino a Ventotene. Ma l'ex tattico del Moro di Venezia è stato l'unico dei grandi a cancellare la delusione della prima giornata, visto che Pelaschier (18esimo) e Tommaso Chieffi (30esimo) sono rimasti ancora nella mediocrità.

Oggi, terza regata. A mezzogiorno, le barche passeranno al largo di via Caracciolo. Uno spettacolo da non perdere. (marco azzi)